



Speranza e Mario Giorgini a Roma, in piazza San Pietro, per il loro viaggio di nozze (11 ottobre 1946. In copertina la foto di riconoscimento di Mario Giorgini neoassunto dipendente della Terni Società per l'Industria e l'Elettricità).

*Per informazioni*

Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea  
p.zza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia  
tel. 075 5763020 fax 0755763078  
isuc.crumbria.it isuc@alumbria.it  isuc74

Archivio di Stato di Terni  
Palazzo Mazzancolli, via Cavour, 28 - 05100 Terni  
Tel. 0744 59016  
as-tr@beniculturali.it  
www.archivi.beniculturali.it/ASTR

**isuc**  
Istituto  
per la Storia  
dell'Umbria  
Contemporanea

in collaborazione con

**ARCHIVIO  
DI STATO  
DI TERNI**

*presentazione del volume*

**MARIO Giorgini**  
*La fortuna d'essere nato  
negli anni Venti  
1920-1945*

*a cura di Anna Giorgini  
Prefazione di Angelo Bitti*



giovedì 14 ottobre 2021 – ore 16:00

Archivio di Stato di Terni  
sala “Gisa Giani”  
Palazzo Mazzancolli  
via Cavour, 28 – Terni

## Mario Giorgini

### La fortuna d'essere nato negli anni Venti. 1920-1945

a cura di Anna Giorgini;

prefazione di Angelo Bitti

(Isuc, Editoriale Umbra, Foligno 2021, pp. 162;  
collana "Memorie", 12)

La vita della famiglia operaia di Mario Giorgini si svolge a Terni, nel rione Sant'Agnese. Nel libro si raccontano gli anni in cui il Partito fascista si impone con la violenza e si trasforma in regime. Di questo regime il padre sarà una delle numerose vittime, imponendo a Mario di assumersi responsabilità da adulto iniziando precocemente un percorso lavorativo in piccole realtà locali e poi come fattorino a Palazzo Mazzancolli (1933-36), sede del Partito fascista, fino all'assunzione come operaio alle Acciaierie (1936-40). Il 14 novembre 1940, un mese dopo il suo ventesimo compleanno, viene richiamato alle armi.

Fino al 15 ottobre 1943 è in Marina come artificiere, poi si arruola volontario nel reparto «Fucilieri di Marina, inquadrati nel battaglione Bafle del reggimento San Marco» e partecipa alla guerra di liberazione con gli Alleati finché non è dichiarato inidoneo ai servizi di guerra e resta al ministero della Marina, a Roma, fino al 15 maggio 1945, data del congedo e del suo ritorno a Terni.

Rifiuta la tessera del Partito comunista (come non aveva mai preso quella del Partito fascista) e rivendica il suo posto di lavoro all'Acciaieria, lasciato per andare in guerra.

Pur continuando a mantenere il suo distacco da ogni partito, negli anni Settanta si avvicina all'esperienza sindacale con la Cisl e partecipa al Movimento cristiano lavoratori. Rimane in Acciaieria fino all'inizio degli anni Settanta, quando il reparto Stampaggio, in cui è capo operaio, viene venduto e resta alla Sit Stampaggio fino alla pensione.

Si dedica quindi alla costituzione a Terni dell'Associazione nazionale combattenti forze armate regolari della guerra di liberazione (Ancfargl), attivando manifestazioni ed eventi tesi a ricordare il contributo dell'Esercito italiano alla lotta di liberazione dell'Italia dall'occupazione tedesca.

## programma

### saluti

#### Cecilia Furiani

Direttrice Archivio di Stato di Terni

#### Valter Biscotti

Commissario straordinario

Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

### intervengono

#### Tommaso Baris

Università degli studi di Palermo

#### Angelo Bitti

Storico

#### Anna Giorgini

Curatrice del volume

### coordina

#### Gianni Bovini

Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

L'iniziativa si terrà in presenza,  
nel rispetto della normativa anti Covid-19,  
con un numero limitato a 50 posti.

Al termine della presentazione  
si svolgerà una visita guidata ai locali  
di Palazzo Mazzancolli che hanno visto  
Mario Giorgini factotum del federale.